

PARROCCHIA DI S.MARCO e.v.

in GARDONE Val Trompia

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Tribunale di BS n. 400 del 25.07.1989; Prefettura di Brescia n° 109 del 23.09.2002

Cod. Fisc. N. 830 00 170 171

c/c **Banco Popolare**, Gardone V.T. IBAN IT29 E 05034 54540 0000 0000 1892

c/c **Cassa Padana**, Gardone V.T. IBAN IT09 E 083 4054 5400 0000 0500 237

c/c **Ubi Banca**, Gardone V.T. IBAN IT71 I 03111 5454 0000 0000 40063

Via Costa, 2 - Tel. 030 89 12 432 - Cell. +39 329 185 62 42

E-mail: gardonevaltrompia@diocesi.brescia.it

25063 GARDONE VAL TROMPIA (BS)



Tempo Ordinario ★ 16 - 23 settembre 2018 - ★ Suppl. lit.- past. «Incontro tra campanili e ciminiere» n. 39/2018

Servo di Dio a soli 14 anni: 'Faccio tutto per te, Gesù!' La storia da conoscere del piccolo Angiolino.

Vivace e sportivo, allegrissimo, in seguito a “un male” alla gamba, si trova con una gamba sola. Una lunga “via crucis” vissuta con Gesù. Cigole è un paese che si incontra uscendo da Brescia e inoltrandosi verso Cremona. Qui il 18 settembre 1948, da una buona famiglia di lavoratori, nasce Angelo Bonetta. In casa lo chiamano subito Angiolino.



Appena impara a camminare e ad aprir bocca, si rivela vivace con una grande voglia di correre, saltare, divertirsi, combinare marachelle. Già all'asilo è il capobanda dei bambini e le maestre sono impegnate assai a tenerlo a bada. In terza elementare, durante l'intervallo, con i compagni, una mattina decide di incollare le “caramelle” di gomma americana, ormai succhiate, sulla sedia dell'insegnante, il quale poi, senza accorgersi di nulla, vi si siede sopra. Le risate sono fragorose quando al maestro, alzandosi, rimane la sedia appiccicata... Ha voglia di giocare a pallone, di fare dello sport, i compagni solo a sentire dire “C'è Angiolino” sono tutti attorno a lui per divertirsi, ed è uno spasso. Ma c'è un fatto importante nella vita: il 14 aprile 1955 Angiolino riceve la prima Comunione. Gli nasce dentro qualcosa di diverso, pur continuando ad essere spensierato ed allegrissimo: Gesù Eucaristico lo attira sempre di più, fino a chiedere al parroco di poterlo ricevere tutti i giorni nella Comunione.

Impara a servire la Messa e lo fa con una grande gioia. Una volta al mese va a confessarsi.

I genitori vedono che si fa più generoso, più buono. La marachelle spariscono ad una ad una. Angiolino diffonde attorno a sé bontà e gioia. Dopo le elementari entra nel collegio Piamarta di Brescia, per continuare gli studi. Si fa subito tanti amici, ma dopo 15 giorni sente fitte al ginocchio destro e comincia a zoppicare.

Allegro nel dolore

All'ospedale i medici sentenziano che la gamba non sarebbe più guarita: tumore al ginocchio. Dopo un mese di cure inutili e dolorose, si comincia a parlare di amputazione della gamba. Angiolino è il primo a decidersi: “Così non sentirò più il dolore come sento ora”. Il 2 maggio 1961 si arriva al triste intervento.

Ha solo 12 anni, ma si comporta come un piccolo eroe. Chi gli è vicino comprende dove Angiolino attinge tanta luce e forza. Aveva letto la storia dei bambini di Fatima, che nel 1917 avevano visto la Madonna e che, per suo invito, offrivano le loro preghiere e i loro sacrifici per la conversione dei peccatori. Angiolino vuole imitare quei bambini e prega. “Signore, io ti ho offerto tutto per i peccatori, ma tu adesso aiutami”.

La mattina dopo l'intervento, offre un mazzo di rose rosse al chirurgo che lo ha operato: “Queste sono per lei – gli dice con un sorriso – in ringraziamento di quanto ha fatto per me”. Trascorre i giorni in ospedale, pregando e facendo del bene agli ammalati. Proprio in quei giorni conosce il “Centro diocesano Volontari della sofferenza” e capisce che un malato deve offrire i suoi dolori a Dio, per il bene degli altri, con gioia e coraggio.

Subito dopo l'amputazione, una suora gli chiede di pregare per un protestante, molto grave, che l'indomani deve essere operato. Angiolino, per ottenere la conversione di quell'uomo, appena sono spente le luci della camera, scende dal letto, e passa la notte sul pavimento, in preghiera. Il protestante si converte e muore nella fede cattolica, dopo aver ricevuto tutti i sacramenti.

<p>24^a TO Is 50,5-9a; Sal 114; Gc 2,14-18; Mc 8,27 -35 R Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.</p>	<p>16 DOMENICA settembre</p>	<p>FESTA DELLA GIOIA 07.30 S. Messa (osp.) 8.00 S. Messa [def SOMENZI ANGIOLINA- GIUSEPPE] (parr) 09.30 S. Messa-(bas.) 10.30 S. Messa nel 50mo di Sacerdozio di don GIULIANO BONIOTTI e Mandato ai catechisti-educatori e collaboratori (oratorio-palazzetto) 18.30 S. Messa (parr)</p>
<p>S. Roberto Bellarmino (mf) 1 Cor 11,17-26.33; Sal 39 (40); Lc 7,1- 10R Annunciate la morte del Signore, finché egli venga.</p>	<p>17 LUNEDÌ</p>	<p>6.45 Lodi - 7.00 S. Messa (parr) 08.30 def. ADELE-VINCENZO-ANNA-ADELE-GIUSEPPE def. GIOVANNI PINTOSI (parr.) 18.30 def ELIO GALLIA def. MARGHERITA TREVAINI (bas.)</p>
<p>1 Cor 12,12-14.27- 31a; Sal 99 (100); Lc 7,11-17R Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.</p>	<p>18 MARTEDÌ</p>	<p>6.45 Lodi - 7.00 S. Messa (def. GIANFRANCO-LINA-GIOVANNI) (parr) 08.30 S. Messa (def. VINCENZO) (def. ANTONIO-CATERINA-ENEA) (parr.) 18.30 def FAM. SILVESTRI-CARAVAGGI (bas.)</p>
<p>S. Gennaro (mf) 1 Cor 12,31-13,13; Sal 32; Lc 7,31-35R Beato il popolo scelto dal Signore.</p>	<p>19 MERCOLEDÌ</p>	<p>6.45 Lodi - 7.00 S. Messa (parr) 08.30 def. GIOVANNI GUANA (parr.) 18.30 MAFFINA GIUSEPPE (bas.) 20.30 Incontro Catechisti del gruppo IC ANTIOCHIA (oratorio)</p>
<p>Ss. Andrea Kim Taegön, Paolo Chöng Hasang e compagni 1 Cor 15,1-11; Sal 117 (118); Lc 7,36- 50 R Rendete grazie al Signore perché è buono.</p>	<p>20 GIOVEDÌ</p>	<p>6.45 Lodi - 7.00 S. Messa (parr) 08.30 def. GIOVANNI-PRIMO-VINCENZO GUANA (parr.) 18.30 def FAM. GRAZIOLI-ZANETTI (bas.)</p>
<p>S. Matteo, ev Ef 4,1-7.11-13; Sal 18 (19); Mt 9,9-13 R Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.</p>	<p>21 VENERDÌ</p>	<p>06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [def. ANNAMARIA-ORESTE-TERESA] (parr.) 08.30 def SIGNORONI MESSALINA (parr.) 18.30 def FRANCESCO-GIUSEPPINA (bas.)</p>
<p>1 Cor 15,35-37.42- 49; Sal 55 (56); Lc 8,4-15 R Camminerò davanti a Dio nella luce dei viventi. Opp. Esulterò davanti a te, Signore, nella luce dei viventi.</p>	<p>22 SABATO</p>	<p>8.30 S. Messa (parr) 16.30 S. Messa [def GIUSEPPE] (bas.) 18.30 S. Messa (parr) Inizio incontri di catechesi per i fanciulli</p>
<p>25^a DEL TEMPO ORDINARIO Sap 2,12.17-20; Sal 53 (54); Gc 3,16-4,3; Mc 9,30- 37 R Il Signore sostiene la mia vita.</p>	<p>23 DOMENICA</p>	<p>7.30 S. Messa (osp.) 8.00 S. Messa (parr) 09.30 S. Messa [def. GNALI MARIA GRAZIA] (bas.) 10.30 S. Messa [def. ADRIANO-GIUSEPPINA] 18.30 S. Messa [def. RINALDINI GIOVANNI] (parr)</p>